

La Regione sta lavorando per predisporre un'altra gara

Bando rifiuti, tutto da rifare L'unica offerta non è congrua

Con un'operazione da 14,3 milioni di euro si provvederà ad affidare il servizio di smaltimento in impianti dotati di Aia

Eleonora Delfino
REGGIO CALABRIA

Si lavora al nuovo bando. La procedura di gara per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti (in particolare scarti di lavorazione prodotti dagli impianti di trattamento di rsu presenti nel territorio regionale) in impianti provvisti delle apposite autorizzazioni ha ricevuto una sola busta. E con un'offerta che la commissione ritiene «incongrua tra il servizio richiesto e quello proposto dall'offerente, in quanto riferito solo ad una categoria di rifiuti». Quindi tutto da rifare per l'operazione da oltre 14 milioni di euro. Un ulteriore slittamento per un settore che tenta di uscire dalle logiche dell'emergenza.

La relazione dell'impresa unica partecipante infatti spiega che «la ditta si dichiara interessata all'esclusivo trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale, per un totale annuo pari a 8mila 680

tonnellate» e ancora che «per il trattamento di questa tipologia di rifiuti l'impresa intende dotarsi di un apposito impianto mobile di lavaggio terreni». Un altro elemento critico è «che i rifiuti prodotti dai processi saranno costituiti da materiali non processabili (scarti di lavorazione) che non saranno stoccati in una zona dedicata dell'area di ricezione e/o in appositi contenitori per il trasferimento in discarica o presso altri centri di trattamento». Quindi considera la commissione aggiudicatrice «non vi è una garanzia di smaltimento». Pertanto «l'unica offerta non può ritenersi valida ai fini della prosecuzione delle procedure di gara». Quindi non potendo procedere al-

Al deficit di strutture fino ad oggi si è fatto fronte attraverso ordinanze contingibili e urgenti

I gestori

● Intanto sono in corso le procedure di gara per l'individuazione dei gestori temporanei di sei impianti pubblici di trattamento rifiuti calabresi (su sette complessivi Rossano, Rende, Crotona, Lamezia Terme, Catanzaro, Siderno, Reggio Calabria, Gioia Tauro). Del resto dalla fine della lunga e infruttuosa stagione commissariale, si è rilevato il deficit impiantistico delle strutture pubbliche sia di trattamento che di smaltimento finale (discariche di servizio) degli scarti delle lavorazioni provenienti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani. Deficit a cui si è fatto fronte attraverso ordinanze contingibili e urgenti.

l'aggiudicazione del bando in mancanza di offerte valide si procede ad un nuovo bando con cui affidare il servizio di smaltimento rifiuti per il periodo di un anno e un valore stimato di 14,3 milioni di euro. Intanto si procede alle gare per la gestione degli impianti. Si spera quindi di superare attraverso queste assegnazioni chiavi in mano la fase di stallo, e questo giustifica il periodo di un solo anno, non rinnovabile, della gara. Del resto dalla fine della lunga e infruttuosa stagione commissariale, si è rilevato il deficit impiantistico degli impianti pubblici sia di trattamento che di smaltimento finale (discariche di servizio) degli scarti delle lavorazioni provenienti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani. Deficit a cui si è fatto fronte attraverso ordinanze contingibili ed urgenti. Attraverso queste aggiudicazioni si spera di superare la fase dell'emergenza e delle logiche degli interventi tampone per cominciare a programmare. ◀